



LA CAVALLERIA NELLA I GUERRA MONDIALE

All'inizio della Grande Guerra la Cavalleria italiana contava 30 Reggimenti tutti a cavallo, ma fu presto chiaro che la guerra di



trincea stava avendo il sopravvento e le unità montate non avrebbero avuto modo di esprimere il loro potenziale. Fu così deciso l'appiedamento di alcuni Reggimenti che, impiegati nelle trincee del Carso nel 1916, emularono in valore le unità di Fanteria.



Il Rgt. Lancieri di Novara nel gennaio 1918

Particolarmente cruenti gli scontri nella zona di Monfalcone nei mesi di maggio e settembre, mentre i Reggimenti montati partecipavano nel mese di agosto alla liberazione di Gorizia. Moltissimi Cavalieri inoltre, a titolo individuale, scelsero di combattere e si distinsero in altre Armi e Specialità, anche nella nascente aviazione. Tra tutti il più famoso è forse il Capitano Francesco Baracca, "nato" nel Reggimento

Piemonte Reale, del cui stemma portò come ricordo l'emblema del cavallino sulla fusoliera del suo aereo. I Reggimenti tornarono a cavallo nel 1917 e furono duramente impegnati fin dalle primissime fasi della difficile ritirata seguita allo sfondamento del fronte a Caporetto. Emblematico di tutta una serie di episodi eroici fu il fatto d'armi di Pozzuolo del Friuli dove il 30 ottobre la II Brigata costituita dai Reggimenti Genova Cavalleria e Lancieri di Novara fermò l'avanzata austro-tedesca per 24 ore consentendo così il ripiegamento del grosso dell'Esercito a ovest del fiume Tagliamento e la successiva sistemazione difensiva sulla linea del Piave. Da allora il 30 ottobre



1° commemorazione dei fatti d'arme di Pozzuolo del Friuli - 30 ottobre 1919

si celebra la festa dell'Arma di Cavalleria. Nel 1918 la Cavalleria svolse importanti compiti di esplorazione e contrasto alle puntate offensive del nemico durante la Battaglia del Solstizio nel mese di giugno, per poi lanciarsi all'inseguimento delle unità austriache in ripiegamento nella battaglia finale di Vittorio Veneto, la località simbolo della vittoria dove per primi arrivarono i Lancieri di Firenze con i Bersaglieri. Al termine della guerra all'Arma di Cavalleria fu conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

